

- **Domanda di collocamento a riposo e comportamento inerte della Pubblica Amministrazione**

Consiglio di Stato, Sez. V - sentenza n. 125/2006

A seguito della presentazione della domanda di collocamento a riposo da parte di un pubblico dipendente, l'Amministrazione ha l'obbligo giuridico di provvedere sull'istanza dell'interessato; nel caso in cui tale obbligo sia rimasto inadempito e l'inerzia si era protratta ben oltre i normali tempi procedurali, sussiste la responsabilità dell'Amministrazione stessa per avere determinato una lesione nella sfera giuridica del dipendente pubblico. In tale ipotesi, pertanto, l'Amministrazione deve essere condannata al pagamento delle differenze del trattamento pensionistico, al pagamento dell'indennità per lavoro straordinario effettuato, nonché al pagamento di una somma che valga a ristorare il danno esistenziale (rectius, il Risvolto esistenziale negativo) subito dal dipendente pubblico.